

OUTDOOR | VIAGGI | EVENTI | WEEKEND | ESCURSIONI | CAMPEGGIO

Vita in Camper

CROAZIA
Paradiso azzurro

Boma-Tech
Antifurti e Localizzatori

Euroteli
Coperture su misura

MCLOUIS MC4
NIESMANN+BISCHOFF FLAIR
LAIKA I PROFILATI KREOS E ECOVIP
BÜRSTNER TRAVEL VAN
KNAUS SKY WAVE

FRANCIA
Sulle tracce di Annibale

VENETO
Tra Verona e il Garda

AUSTRIA
Carinzia in outdoor

TRENTINO
Mezzano romantica

**DIARIO
DI VIAGGIO**
Tuscia, meraviglia
romantica

Speciale Noleggio
I consigli e le mete per la prima volta in camper



**LE NUOVE
CARAVAN**
PER LA FAMIGLIA

ADRIA COMPACT SLS

RIMOR SEAL
IL CONVENIENTE





In apertura il respiro del Col du Mont Cenis lungo le orme di Annibale. Nelle foto piccole, dall'alto: l'arrivo al lac Blanc nel Parc de la Vanoise; i laghetti che si incontrano su Plan du Lac; lungo la sterrata che porta verso il refuge du Lac Blanc.

Dipartimental 1006 collega Modane a Lanslebourg Mont-Cenis, una tranquilla via di comunicazione che con pendenza graduale porta nel cuore delle montagne della Maurienne, in Francia. Ma... che ci fa un elefante sulla strada? La frenata è d'obbligo quanto lo spaesamento da cui si viene presi: si è a quota 1.250 metri di altitudine ed un elefante qui... no, proprio non ci siamo!

Maurienne. Sulle orme di Annibale

TESTO E FOTO DI
ANNALISA PORPORATO E FRANCO VOGLINO





A Bramans il benvenuto è dato da un elefante di Annibale.

Nella pagina accanto la visita al Fort d'Esseillon ad Aussois.

Tranquilli, non è un'allucinazione dal troppo guidare né un'illusione ottica ma un vero elefante, anche se... di resina. Il motivo della sua presenza lungo una strada di montagna lo si può scoprire con una breve capatina all'ufficio turistico di Bramans, dove si potrà andare alla scoperta di uno dei piccoli gioielli nascosti della Haute Maurienne Vanoise. Uno, non l'unico, perché la lunga vallata che da Modane sale verso il cuore del Parco Nazionale de la Vanoise è costellata da piccole perle che si snodano l'una dietro l'altra proprio come una collana, e tutte facilmente raggiungibili grazie alle comode strade di fondovalle.

Inoltre, e non è un dettaglio da poco, nel periodo estivo i due estremi della vallata, Modane e Bonneval-sur-Arc, sono collegati grazie ad un efficiente sistema di autobus. Mezzi pubblici che collegano gratuitamente anche Termignon al centro del parco nazionale permettendo a tutti di accedervi comodamente e ad impatto zero.

La facilità dei collegamenti e la dolcezza della vallata permettono una facile e rilassante vacanza che spazia da visite di carattere culturale alle escursioni di alta quota, in grado di soddisfare tutti i palati. Per i cinefili affezionati, la Maurienne offre un vero e proprio tuffo cinematografico poiché sono numerose le location che si sono prestate per i due film di "Belle e Sébastien", tutte da scoprire nei dettagli! Altra caratteristica: la Maurienne è vicinissima all'Italia poiché è facilmente raggiungibile tramite il Tunnel del Frejus oppure, ma solo nella stagione estiva, salendo da Susa al Lac du Mont Cenis, ampio e grandioso lago che in realtà è una diga, posto a quota 1.975 metri, per poi scendere sull'altro versante all'altezza di Lanslebourg-Mont-Cenis, a circa metà della dolce vallata della Maurienne.

Un elefante in montagna

Ripasso di storia: quale evento accadde nel 218 a.C., culminato nella battaglia di Canne del 216 a.C.?

Difficile, vero? Ma tutto si semplifica se si mettono assieme due soggetti così incompatibili come gli elefanti e le Alpi. Qui la lampadina scatta immediata: Annibale!

Proprio alla fine dell'ottobre del 218 a.C. il generale cartaginese Annibale attraversò le Alpi con un esercito formato da 50.000 soldati e 37 elefanti per attaccare la potente Roma. La storia è lunga e tortuosa ma il punto che interessa noi è: dove attraversò? Qui gli storici romani si rivelano assai lacunosi per due motivi. O il passo utilizzato era così noto da non dover essere neppure citato, oppure sapevano un filo secco della geografia alpina. Quale che sia la risposta, in Maurienne difendono a spada tratta la teoria che vede lo storico passaggio attraverso il Moncenisio lungo un tracciato che sale da Bramans verso Le Planay, percorre il Vallon de Savine per sconfinare al Col Clapier e scendere a Giaglione, in Valle di Susa. Un tracciato denominato oggi "Sur le traces d'Hannibal" e marcato da un sentiero tematico lungo 27 chilometri e con 1.740 metri di dislivello, mentre il ritorno al punto di partenza è assicurato dal servizio dell'Elephant Bus, una sorta di taxi a richiesta al costo di 3,00 € per la tratta Giaglione-Bramans (o viceversa). Ovviamente, un percorso per persone allenate a camminare poiché sono necessari più giorni per percorrerlo interamente.

Assai più alla portata e adatto ai piccoli viaggiatori è invece il fantastico "À la poursuite d'Hannibal" che prende il via sempre da Bramans (11 chilometri da Modane, coordinate: 45°13'37.0"N 6°46'28.1"E). A partire dai sei anni, viene proposto un doppio itinerario che percorre i dintorni della cittadina, "armati" di un librone in legno che cela al suo interno un moderno tablet e che propone giochi e indovinelli la cui soluzione sblocca l'indicazione per la tappa seguente. L'inizio è esilarante con un attempato generale cartaginese in elmo e calzari, fasciato da una pelliccia leopardata che vi sgrida, poiché il vostro generale

"Hannibalo" è già andato avanti e voi dovete affrettarvi a raggiungerlo! Avanti, allora: partite alla ricerca del prode Annibale, e attenti ai segnali da cercare in giro!!

Info tecniche: costo per l'affitto del tablet (anche in italiano): 7,00 €.

Percorso comfort, adatto anche a disabili motori, durata 2 ore circa.

Percorso libero durata 2,30 ore.

Soldati per un giorno

E se invece si scegliesse di diventare soldati ottocenteschi?

Forse non a tutti piace essere per un giorno un personaggio storico così antico. Molto meglio, forse, essere un più moderno soldato pre-risorgimentale. Niente paura, anche questo è fattibile... è sufficiente tornare indietro verso Modane. A soli 12 chilometri di distanza da Bramans si trova Aussois (coordinate: 45°13'55.4"N 6°44'26.8"E), caratterizzata dalla presenza degli impressionanti Forts de l'Esseillon, massicce fortezze edificate nel 1829 per volere dei Savoia, allora re di Sardegna. In quel periodo ospitarono per lo più guarnigioni di soldati sardi, la cui leva durava ben due anni. Nel 1860 passarono poi alla Francia assieme al resto della Savoia. Gli edifici erano cinque: oggi se ne possono visitare tre, mentre gli altri due sono in rovina. Il



più alto come posizione è il forte Marie-Christine e ospita un ristorante, un agriturismo, un ostello per pernottare e mostre temporanee. Poi si trova il forte Victor-Emmanuel, il più grande e completo, interamente visitabile anche a disabili motori. La fortezza più bassa è la ridotta Marie-Thérèse, dalla parte opposta di un'impressionante gola scavata dal fiume Arc. Qui si trova il Centro d'Interpretazione del patrimonio fortificato e un piccolo bar. La gola che divide questi due forti è veramente d'impatto ed è sede di numerose vie ferrate che sfruttano anche le finestre del forte come base di partenza o arrivo. Un percorso è stato anche creato all'interno della fortezza mediana proprio per i bambini!

La visita del Forte Victor-Emmanuel è gratuita, ma pagando 5,00 € all'Ufficio del turismo viene fornita una sacca che contiene al suo interno un diario incompleto, uno specchietto, una lente d'ingrandimento e un astuccio di legno con matite colorate. Tutto quello che serve per seguire la vita del soldato Alessandro Bartholdi che visse nel forte dal 1839 al 1840. Seguendo gli indizi sparsi per il forte si arriva a scoprire un piccolo mistero: che fine ha

fatto Massimo, l'amico di Bartholdi? E quale sarà il regalo finale che si può ottenere rispondendo esattamente a tutte le domande? Forza, partite: quando mai vi capiterà di tirare su a mano un vero cannone, specchiarvi vestiti da soldati o incontrare un vero fantasma? Ad appena un chilometro dal forte Victor-Emmanuel si trova una suggestiva area pic-nic nei pressi di un piccolo ponte caratterizzata da un torrente che scorre placido, largo ma poco profondo, perfetto per un pomeriggio di giochi acquatici. Percorrendo un brevissimo sentiero, si giunge poi ad un spettacolare salto d'acqua: la cascata di Saint-Benoît. Imperdibile!

Info tecniche: costo per il materiale (anche in italiano): 5,00 €. Percorso comfort, adatto anche a disabili motori, durata 1 ora circa. Percorso completo durata 2,30 ore.

Un monolite misterioso

Forse sono arrivati gli alieni?

A poca distanza da Sardières, cinque chilometri da Aussois, in uno dei punti più bassi dell'intero Parc National de La Vanoise, un misterioso monolite roccioso sorge isolato in mezzo al bosco. Una vera anomalia spettacolare e, nello stesso tempo, impressionante. Si tratta di un pinnacolo di roccia alto 93 metri con una grotta sottostante che sembra essersi appoggiato qui direttamente dal cielo. Forse una nave aliena? Suggestiva teoria, mentre la realtà ci dice che è una curiosità geologica creata dall'erosione del terreno. È possibile raggiungerlo in più modi. Il più semplice, adatto ai disabili motori, è una facile passeggiata nel bosco direttamente dal parcheggio in quota (la strada è



I laghi del Plan du Lac nel cuore del Parc de la Vanoise e i ghiacciai del parco.



tutta asfaltata ma stretta) raggiungibile sia da Sardières sia da Aussois. Per chi cammina con bambini al seguito suggeriamo di usare invece uno dei sentieri che partono direttamente dall'abitato di Sardières (quota 1.300 metri, coordinate: 45°14'37.9"N 6°46'54.3"E), dalla scenografica chiesetta, e che portano in 30 o 45 minuti di cammino alla meta attraversando un magnifico bosco montano seguendo inizialmente i cartelli di "senter des biches" e quindi quelli de "l'épopée de Berold de Saxe".

Info tecniche da Sardières, secondo l'itinerario seguito: da 170 a 300 metri di dislivello, da 2 a 3 chilometri di lunghezza solo andata, da 30 a 45 minuti di percorrenza solo andata.

A due passi dai ghiacciai

Non è necessario essere alpinisti provetti per ammirare lo spettacolo dei ghiacciai...

Termignon è a sei chilometri da Sardières e rappresenta la vera e propria porta del Parc National de la Vanoise. Un parco che per primo, nel 1963, venne dichiarato nazionale e che vanta un cuore centrale a protezione totale della fauna e della flora. La caratteristica più peculiare del parco è la presenza di alte cime (oltre 107 superano i 3.000 metri di quota) intervallate da ampie vallate che portano a dolci colli per-

mettendo escursioni di elevata difficoltà tecnica ad altre alla portata di chiunque.

Proprio da Termignon (coordinate 45°16'36.9"N 6°49'02.0"E), a quota 1.300 metri di altitudine, ecco l'unica strada di accesso al parco, ben servita da un sistema di navette gratuite che partono dalla cittadina e portano al parcheggio di Bellecombe (2.320 metri di altitudine, coordinate 45°19'44.8"N 6°48'45.4"E). Oltre questo parcheggio l'accesso è consentito unicamente a piedi o in navetta a pagamento.

Dal parcheggio di Bellecombe partono due bellissime passeggiate, entrambe adatte anche a chi viaggia con bambini e possibili in giornata. La prima va verso la sinistra del parcheggio e porta al **Lac Blanc** (2.250 metri di altitudine), specchio d'acqua in cui si affacciano maestosi i Glacier de la Vanoise e nei cui pressi si trova un delizioso rifugio. La passeggiata è molto semplice e percorre sterrate e sentieri con alcuni strappetti più ripidi (soprattutto al ritorno), ma mai troppo lunghi. Il secondo itinerario va a destra e percorre un sentiero parallelo alla strada percorsa dalla navetta portando facilmente al **refuge du Plan du Lac** (2.385 metri di altitudine), posto in un'ampia radura prativa al cospetto dell'affascinante paesaggio del parco. Una passeggiata facile e, sfruttando la strada anziché il sentiero, accessibile anche a disabili motori. Inoltre, per il ritorno o per l'andata, si può sfruttare l'innegabile vantaggio dato dalla navetta che collega il rifugio al parcheggio.

Info tecniche Lac Blanc: 350 metri di dislivello complessivi (il dislivello maggiore è al ritorno), circa 4 chilometri andata e ritorno, 30 minuti circa solo andata.

Info tecniche Plan du Lac: 100 metri di dislivello complessivi, 4 chilometri circa andata e ritorno, 30 minuti circa solo andata.



Relax al campeggio di Termignon.



La chiesa di Sardières che spicca contro il cielo e il monolite che appare all'improvviso dal bosco.



In questa foto l'antico ponte di Bonneval-sur-Arc. Nelle altre foto scorcio tra le stradine di Bonneval-sur-Arc.

Gastronomia

Siamo in Francia, paese in cui è inconcepibile non amare il formaggio. Nell'Haute Maurienne il re dei latticini è il Beaufort AOP dal 1968. Il disciplinare codifica rigidamente la zona geografica di produzione (alta montagna del Beaufortain/Val d'Arly, Tarentaise e Maurienne), le mucche da cui ottenere il latte (esclusivamente Tarines/Tarentaise e Abondances) ognuna delle quali non può produrre più di 5.000 litri di latte all'anno e pretende un affinamento minimo di cinque mesi. Tra questi si evidenzia il Bleu de Bonneval, ottenuto da allevamenti esclusivamente di Bonneval-sur-Arc e di Bessans.



Inverno speciale

Amate la neve e i cani da slitta? Immane allora la Grande Odyssée, la più grandiosa e tecnicamente difficile tra le gare di cani da slitta che si snoda tra Francia e Italia su un percorso di 1.000 chilometri e con un dislivello totale di 2.500 metri, percorsi in dieci tappe. Un'immensa macchina organizzativa volta alla spettacolarizzazione della gara ma improntata alla massima sicurezza per i cani che non si ferma alla competizione nuda e cruda, ma si arricchisce di una gran varietà di attività collaterali e spettacoli. www.grandeodysee.com

A casa di Belle e Sébastien

Avete visto il film francese sul bambino e il suo inseparabile amico, un gigantesco cagnone bianco? Benvenuti a casa loro!

Spostandosi di appena 25 chilometri si arriva alla deliziosa Bonneval-sur-Arc, (1.800 metri di altitudine, coordinate 45°22'14.2"N 7°02'49.4"E), borgata tutta di pietra e dal curioso ponte che ormai non è più sul fiume ma solo su un semplice specchio d'acqua, a dimostrazione che i corsi d'acqua, alla fin fine, fanno ciò che vogliono e si spostano anche col tempo. Proseguendo un poco oltre il ponte interrotto si arriva ad un'ampia curva della strada principale che proseguirebbe verso il Col de l'Iséran. Proprio da qui parte la strada che porta alla principale location del film francese uscito nelle sale cinematografiche nel 2013, proseguito con una seconda avventura nel 2015.

La piccola e deliziosa borgata di Ecot (2.050 metri di altitudine, coordinate 45°22'46.8"N 7°05'25.0"E) si presenta

INFO

www.alpi-hannibal.eu
www.haute-maurienne-vanoise.com
www.bramans.fr
www.aussois.com
www.esseillon.fr
www.savoié-mont-blanc.com
www.vanoise-parcnational.fr
www.bonnevalsurarc.fr

CAMPEGGI



LES MÊLÈZES ET LA FENNAZ**

camping municipale, Termignon
 tel. +33(0)4 79 20 51 41 e +33(0)6 71 33 70 10,
www.camping-termignon-lavanoise.com,
 aperto da fine dicembre ai primi di ottobre.

CAMPING LE VAL D'AMBIN**

602 route de l'Eglise, Bramans
 tel. +33(0)4 79 05 03 05,
www.camping-bramansvanoise.com,
 aperto da metà aprile a fine ottobre.

LE CHENANTIER**

camping municipale, Sollières
 tel. +33(0)6 86 85 76 98,
www.camping-lechenantier.com, aperto
 da maggio, 60 piazzole, si trova sulle rive
 del lago Sollières.

LE LAISSER ALLER

camping privato, Sollières-Sardières
 tel. +33(0)4 79 20 50 99,
camping.le.laisser-aller@orange.fr,
www.lelaisserralier.free.fr,
 30 piazzole, aperto da inizi giugno a fine
 settembre.

LES BALMASSES**

camping municipale, Val Cenis Lanslebourg
 tel. +33(0)4 79 20 52 77 e +33(0)6 19 46 28 18,
www.camping-les-balmasses.com, aperto
 da metà maggio a fine settembre, 70 piazzole.

CAMPING MUNICIPAL DE VAL CENIS LANSLEVILLARD

tel. +33(0)4 79 05 90 52 e +33(0)4 79 05 26 85,
www.camping-valcenis.com, aperto da metà
 dicembre a fine aprile, e da fine maggio a fine
 settembre, 86 piazzole.

LA GRANGE DU TRAVÉROLE

Bessans, tel. +33(0)6 82 11 03 10,
www.lagrangedutraverole.com, aperto da metà
 giugno a fine settembre, bar e ristorante in loco,
 è un "campeggio in fattoria" con 12 piazzole
 distribuite su 2,2 ettari.

CAMPING MUNICIPAL L'ILLAZ

Bessans, tel. +33(0)6 46 63 57 24,
www.camping-bessans.com, aperto dai primi
 di giugno ai primi di settembre, 50 piazzole.

